

Come indicato nel *Piano triennale per il benessere dello studente*, promosso dal Ministero della Pubblica Istruzione per diffondere nelle scuole la cultura della salute intesa, secondo le indicazioni dell'O.M.S., in senso fisico, psichico e relazionale/sociale, *“la scuola costituisce la sede privilegiata per interventi educativi che accrescano la capacità di promuovere e difendere la salute dei ragazzi, attraverso una stretta collaborazione con le famiglie e il territorio. Nel mondo della scuola gli interventi educativi a sostegno della salute comprendono non solo le attività di informazione, ma anche l’elaborazione degli strumenti necessari per assimilare quelle motivazioni che portano a preferire alcuni comportamenti piuttosto che altri. L’educazione alla salute quindi è, in questo senso, una delle componenti essenziali nell’accompagnamento alla crescita e allo sviluppo integrale della persona.”*

A tal fine il Progetto SP.INT.A. Info propone la realizzazione di percorsi laboratoriali con gli studenti degli Istituti Superiori e del CFP Cebano Monregalese, al fine di aumentare il livello di informazione e consapevolezza circa il rischio legato al consumo di sostanze legali ed illegali. La struttura dei laboratori, fatte salve le fasi sotto illustrate, verrà concordata con i Dirigenti Scolastici e gli insegnanti dei diversi istituti per venire incontro, per quanto possibile, alle esigenze delle classi coinvolte, ma verranno salvaguardati gli aspetti di seguito elencati:

- ❑ Nel percorso si lavora sul bagaglio di esperienze che i giovani già hanno, non su ipotesi/aspettative future
- ❑ L’obiettivo è di rendere i giovani più capaci di acquisire e gestire informazioni, affinché possiedano, maneggino, manipolino e facciano proprie le informazioni (che già hanno ricevuto e/o che ricevono durante il laboratorio). Se la domanda emerge dai ragazzi la risposta è da loro maggiormente acquisibile.

Le fasi che compongono i laboratori sono le seguenti:

una **prima fase di ascolto**, nella quale i giovani possono interagire sulle principali questioni legate alla loro crescita e ai temi della salute, lavorando sulle esperienze e sulle rappresentazioni del rapporto tra sé e i contesti di vita e di crescita.

Gli strumenti utilizzabili a tal fine sono vari. A titolo di esempio:

- ❑ visione di film e/o programmi televisivi
- ❑ analisi di testi di canzoni e successivo dibattito

una **seconda fase** in cui, a partire dalle esigenze di conoscenza e approfondimento che i giovani esprimono, si costruisce una attività di **informazione ed elaborazione delle informazioni**, in relazione al consumo di sostanze e di alcol, alle dipendenze e più in generale al ruolo delle sostanze nella vita e nella società odierna. Il “catalogo” degli esperti attivabili comprende: il personale del Ser.T. di Mondovì - ASL CN 1; educatori della Cooperativa Animazione Valdocco che lavorano in altri servizi di prevenzione; Forze dell’Ordine.

Gli strumenti utilizzabili sono per lo più:

- ❑ visione di film e/o programmi televisivi
- ❑ analisi di testi di canzoni
- ❑ elaborazioni a cura degli studenti e successivo dibattito

una terza fase di **passaggio del testimone** alla scuola, luogo in cui gli studenti vivono un tempo lungo e significativo: gli studenti vengono invitati a decidere se desiderano approfondimenti e sviluppi da portare avanti in collaborazione con i propri insegnanti ed eventualmente con altre risorse del territorio. Cercando di promuovere autonomia l’educatrice suggerisce un’“agenda” della comunità locale” a cui rivolgersi e se opportuno si propone come facilitatrice del contatto.

La proposta di base per ogni classe prevede 4 incontri di 2 ore:

Prima fase di ascolto:

- **1° incontro:** presentazione del percorso ed avvio del lavoro. I giovani possono interagire sulle principali questioni legate alla loro crescita e ai temi della salute, lavorando sulle esperienze e sulle rappresentazioni del rapporto tra sé e i contesti di vita e di crescita, facendo emergere da loro stessi le esigenze di conoscenza e approfondimento di cui necessitano relativamente all'area dei rischi

Il secondo, terzo e quarto incontro corrispondono alla seconda fase di informazione ed elaborazione delle informazioni:

- **2° incontro:** informazioni e approfondimenti su alcol e sostanze stupefacenti con la presenza di operatori del Servizio Dipendenze, forniti attraverso strumenti che favoriscano il dialogo e il dibattito a partire dalle domande degli studenti stessi
- **3° incontro:** informazioni e approfondimenti sulla legislazione in materia di sostanze stupefacenti e sulla guida in stato di ebbrezza con la presenza di rappresentanti delle Forze dell'Ordine.
- **4° incontro:** elaborazione personale da parte degli studenti circa le informazioni ricevute. Gli studenti potranno scegliere se studiare uno spot o una pagina di informazione o un articolo o una canzone che sintetizzi in un messaggio quanto hanno appreso nel percorso. In questo ultimo incontro verrà anche somministrato un questionario di valutazione del laboratorio.

La terza fase, quella del passaggio di testimone alla scuola, avverrà con un incontro di verifica che coinvolgerà gli Operatori che hanno svolto i laboratori, il Dirigente Scolastico e gli Insegnanti di riferimento.

Eventuali ulteriori incontri verranno concordati con i singoli istituti e saranno economicamente a loro carico.

L'Educatrice di riferimento del Progetto è Anna Einaudi:

tel. 0174 555203

cellulare 339 1378104

e-mail [einaudia@lavaldoeco.it](mailto:einaudia@lavaldoeco.it)